

(I lavori iniziano alle ore 14.32 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 1481 presentata da Vignale, inerente a "Quale destino per i dipendenti dei Carrefour di Trofarello e Borgomanero?"

PRESIDENTE

Proseguiamo con l'esame dell'interrogazione a risposta immediata n. 1481.
La parola al Consigliere Vignale per l'illustrazione.

VIGNALE Gian Luca

Grazie, Presidente.

Questa interrogazione tocca un tema di cui si è già discusso, ma credo sia opportuno, perché i tempi sono sempre più ristretti, riproporlo e continuare su questo tema a mantenere alta l'attenzione.

Com'è noto, il gruppo Carrefour ha previsto un intervento di riduzione del personale su tutto il territorio italiano; la nostra regione è quella maggiormente colpita perché vede la chiusura di due ipermercati, quello di Trofarello e quello di Borgomanero. Ricordo che all'interno di queste strutture non vi è solo un tema afferente agli occupati diretti di Carrefour, ma all'interno di queste strutture ci sono altre persone che vivono grazie all'esistenza del supermercato con altre attività commerciali. Quindi, la chiusura di queste due strutture avrebbe una ricaduta che va ben oltre i circa 120 dipendenti diretti, ma non riguarda solo le due chiusure, che, ovviamente, sono il motivo principale della presentazione della question time; in realtà, su molti altri ipermercati Carrefour del Piemonte, da Collegno a Burolo, a Vercelli e a molte altre realtà del Piemonte, ci sarà una riduzione dei livelli occupazionali.

È evidente che noi viviamo sulla realtà, per cui, se ci trovassimo di fronte a un soggetto che ha una difficoltà economica, comprenderemmo una ristrutturazione aziendale, ma così non è perché il gruppo Carrefour chiude il 2016 con un'ulteriore crescita del 3 per cento rispetto all'anno precedente. Comprenderemmo se ci trovassimo di fronte a un'indisponibilità da parte dei lavoratori di venire incontro alle esigenze di un'azienda, ma così non è, perché da anni si è sottoscritto un contratto di solidarietà e i dipendenti del gruppo hanno dato una disponibilità enorme, basti pensare all'apertura h24 del Carrefour di corso Monte Cucco e alle disponibilità di lavoro domenicale fino alle 21 in tutti i siti.

Pertanto, noi crediamo di trovarci di fronte, ancora una volta, alla logica perversa dei grandi centri commerciali, anche quando promettono un numero consistente di posti di lavoro, che poi sottraggono al medio e piccolo commercio. Alla fine, la logica del profitto è l'unica logica che vale a discapito anche degli interventi che le Amministrazioni locali sono state disposte a fare per ospitare...

PRESIDENTE

Chiedo scusa, Consigliere.

Scusate, colleghi, è praticamente impossibile ascoltare, perché il brusio sovrasta l'intervento del Consigliere Vignale.

VIGNALE Gian Luca

Grazie, Presidente.

Quindi, crediamo che, da questo punto di vista, sia importante un intervento da parte della Regione, ricordando i tanti impegni delle Amministrazioni comunali, ma anche quanto ha fatto l'Amministrazione regionale nel recepimento dei piani regolatori, anche rispetto alla norma riguardante la grande impresa commerciale.

PRESIDENTE

Grazie.

La parola all'Assessore Ferrero per la risposta.

FERRERO Giorgio, Assessore regionale

Grazie, Presidente.

Grazie, Presidente Vignale.

Le leggo la nota redatta dalla collega Pentenero, che, per la verità, ho già avuto anche occasione di seguire. Devo dire che, in parte, condivido anche - se posso - la riflessione svolta sull'eccessivo sviluppo, forse, della grande distribuzione, in alcune epoche, che sembrava senza fine.

Leggo per abbreviare.

Carrefour, in data 3 febbraio 2017, ha avviato due distinte procedure di licenziamento collettivo a livello nazionale. La prima procedura sul territorio piemontese riguarda Burolo (20 esuberi) e Vercelli (30 esuberi), attualmente in contratto di solidarietà, mentre la seconda riguarda Trofarello e Borgomanero (interessati dalla cessazione dell'attività lavoratori che coinvolgono rispettivamente 54 e 57 unità), Grugliasco (14 esuberi), Torino Corso Grosseto (sette esuberi), Novara (11 esuberi), Collegno (dieci esuberi), Borgosesia (sei esuberi), Pinerolo (otto esuberi).

L'Assessorato al lavoro ha preso immediatamente contatto con le organizzazioni sindacali e con l'azienda al fine di verificare la situazione e verificare le possibili soluzioni atte a salvaguardare i livelli occupazionali su tutti i siti.

In particolare, nei primi giorni del corrente mese di marzo, l'Assessorato ha incontrato i vertici del gruppo Carrefour, i quali hanno illustrato la situazione ed hanno espresso la propria disponibilità a cercare, insieme alle organizzazioni sindacali, soluzioni non traumatiche per la gestione del problema occupazionale. In un articolo comparso oggi sui giornali, d'altra parte, i responsabili dell'azienda confermano la volontà di minimizzare l'impatto dell'operazione con un paio di uscite, su base volontaria, e con prepensionamenti e incentivi, di qui al 2018.

In data 10 marzo p.v., le parti si incontreranno, nell'ambito della fase sindacale della procedura, nella sede di Bologna, per confrontarsi sul tema.

L'Assessorato al lavoro è in costante contatto con le parti e seguirà l'evolversi della trattativa, pronto ad attivare ogni utile iniziativa si rendesse necessaria per favorire una positiva soluzione della vicenda.

OMISSIS

*(Alle ore 15.31 la Presidente dichiara esaurita la trattazione
delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta ha inizio alle ore 15.35)